

IL PALCOSCENICO

Con i peccati di Ovadia al via l'estate del Pigneto

►Commedie, monolghi e performance alla rassegna di teatro popolare

IL FESTIVAL

È partita venerdì la settima edizione di Padiglione Ludwig, il festival di teatro popolare del Pigneto che animerà il quartiere fino al 9 agosto. Grandi protagonisti sfilano sul palco dell'arena dell'Istituto Comprensivo Manzi di Via De Magistris. Stasera in scena Moni Ovadia con *Il registro dei peccati - rapsodia lieve per racconti, melopee, narrazioni e storielle*. Scritta, diretta e interpretata da Ovadia, la performance è interamente dedicata al racconto del mondo e della cultura yiddish. L'attore, solo sul palco con una piccola pila di carte davanti, si lascia guidare dalle pagine di autori come Franz Kafka e Martin Buber, per accompagnare il pubblico alla scoperta del pensiero di filosofi come Freud, Einstein, Marx, Trotsky e di artisti come Marc Chagall.

IL PROGRAMMA

Domani sera sarà poi la volta di Ballarini, uno spettacolo scritto e diretto da Emma Dante. Un capitolo della *Trilogia degli occhiali* in cui due vecchi in una stanza, alle prese con due bauli, rivivono il loro amore in rewind. «Lui - spiega la regista - con la testa poggiata sulla spalla di lei. Lei aggrappata alla giacca di lui. Si baciano. Sulle note di vecchie canzoni, Lui e Lei festeggiano l'arrivo di un nuovo anno ballando a ritroso la loro storia d'amore». Martedì 5 agosto si cambia

**AL PADIGLIONE
LUDWIG
FINO A SABATO 9
IN SCENA ANCHE
BENVENUTI
E LA GINESTRA**

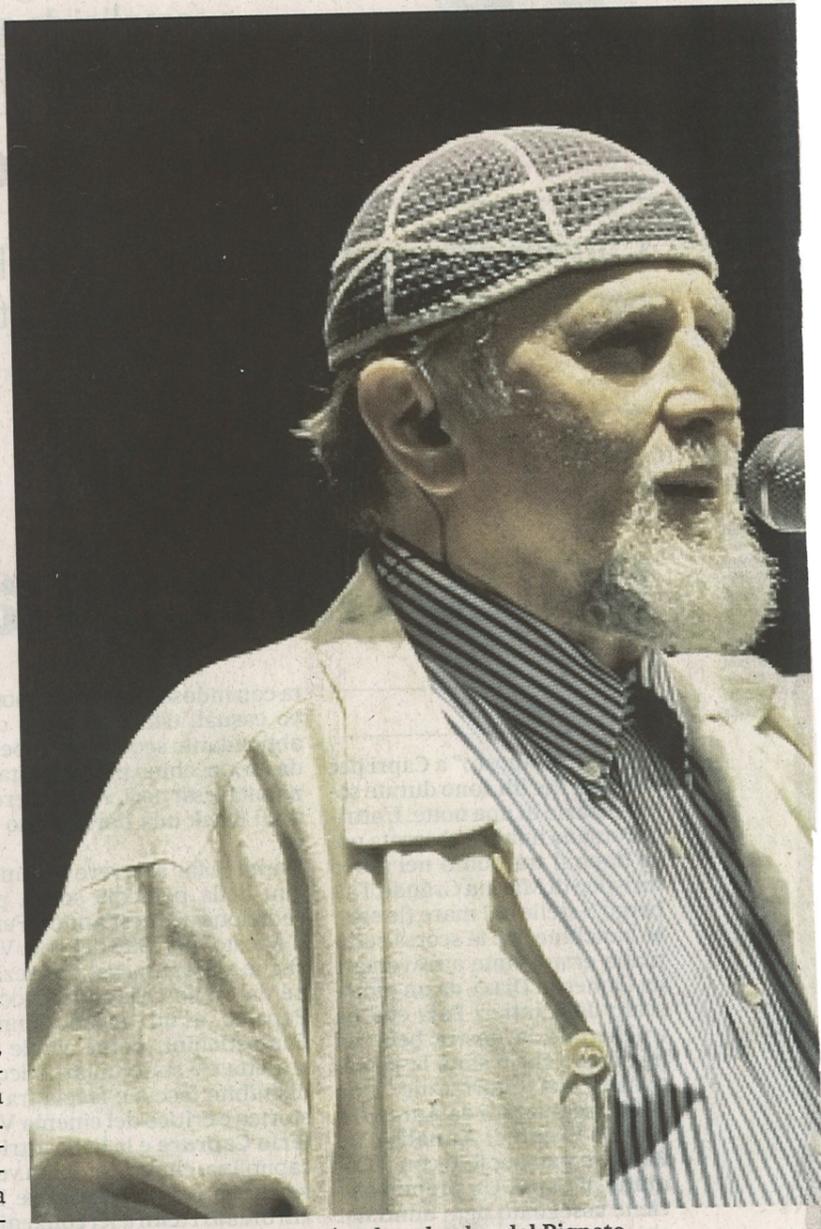
completamente registro con Michele La Ginestra e il suo *Mi hanno lasciato solo*, un one man show molto particolare in cui l'attore gioca con un palcoscenico vuoto e racconta al Teatro il suo sogno: poter interpretare ogni sera un personaggio diverso. Il giorno successivo sarà Iaia Forte ad invadere l'arena con il suo travolgente Toni Pagoda, protagonista del monologo *Hanno tutti ragione* tratto dall'opera omonima di Paolo Sorrentino. «Ho letto per la prima volta il romanzo in pubblico quando Paolo ha vinto il Premio Fiesole - ha dichiarato l'attrice - e ne ho subito riconosciuto la forza teatrale. L'idea di interpretare un uomo, poi, mi diverte moltissimo, sia dal punto di vista del puro gioco sia come nuovo territorio da esplorare. Pagoda è un uomo volgare e maschilista: un'opportunità estrema per sperimentare il mio io in mondi poco battuti».

Il 7 agosto doppio appuntamento per il Padiglione Ludwig con il celebre *Aldo Moro* di Daniele Timpano, una personalissima e partecipata rievocazione del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro, e, a seguire, la messinscena dell'*Anfitrione* di Molière e Kleist a cura della compagnia dell'associazione ospite.

Venerdì 8 Alessandro Benvenuti porta in scena il suo *Recital irrequieto*, accompagnato dalla musica dal vivo di Antonio Gabellini e Vittorio Catalano. Una raccolta di lavori inediti dell'attore e autore toscano tra frammenti di gioventù con le poesie arrabbiate e brani più recenti che restituiscono il volto meno noto di Benvenuti.

Chiude il festival lo spettacolo *Memorie di Donna* a cura della compagnia del Padiglione Ludwig e il concerto di pizzica, tammurriate e tarantelle del gruppo salentino Sciamaballa.

Ma.Sto.



PERFORMANCE Moni Ovadia sarà solo sul palco del Pigneto